

**GRUPPO CONSILIARE CIVICI & DEMOCRATICI**  
*Comune di Portogruaro Ve*

**OGGETTO: *Mozione inerente ad iniziative istituzionali in materia sanitaria e socio-sanitaria a seguito del Consiglio Comunale aperto dell'8 settembre 2021 di pari oggetto***

**PREMESSO CHE**

- il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale pubblico , istituito dalla legge 833/78, fondato sui principi dell'universalità, dell'uguaglianza e dell'equità, resta un caposaldo del sistema di Welfare del nostro Paese e dell'UE per la gamma estesa di prestazioni e di servizi esigibili nella comunità da tutti i cittadini e residenti, indistintamente ed indipendentemente dalle condizioni reddituali.
- l'ULSS4 VO con i suoi poli ospedalieri e la sua articolazione di servizi territoriali è un punto di riferimento certo nella comunità e per i cittadini ed è riconosciuto l'impegno dei suoi operatori nell'ambito delle funzioni di prevenzione cura e riabilitazione ancora più apprezzabile in questa fase pandemica che ha portato lutti, misure restrittive, crisi socio-economica ed un impegno straordinario dei servizi e delle strutture sanitarie e socio-sanitarie.

**SENTITE**

nel corso del Consiglio Comunale aperto tenutosi in data 8 settembre us., recante per oggetto "Iniziative istituzionali in materia sanitaria e socio-sanitaria", le relazioni del Consigliere Regionale Fabiano BARBISAN, membro della V° Commissione Politiche Socio-Sanitarie e della Consigliera Regionale Francesca ZOTTIS, membro della medesima Commissione e Presidente della Commissione Speciale d'Inchiesta Covid\_19, del Direttore Generale dell'ULSS4VO Mauro FILIPPI, coadiuvato dalla Direttrice dei Servizi Socio-Sanitari Paola Paludetti.

**TENUTO CONTO**

del dibattito articolatosi nel corso del Consiglio stesso da parte dei Consiglieri intervenuti,

**CONSIDERATO**

- che l'evoluzione demografica, l'allungamento della speranza di vita, l'articolazione e la complessità dei bisogni clinici, assistenziali e riabilitativi rilevati anche nel nostro territorio, talora in un quadro di cronicità, richiedono l'integrazione fra sanità ed assistenza, fra professioni e discipline e la continuità assistenziale fra il livello ospedaliero e quello territoriale, con un adeguato rafforzamento in dei servizi di prossimità e territoriali in termini di risorse di personale, di dotazioni e di strutture;
- che il territorio del Veneto Orientale ha una specificità che risiede sulla stretta contiguità con uno dei maggiori bacini turistici dell'Europa e con la Regione Friuli Venezia Giulia;
- che negli ultimi anni ed ancor di più in questo periodo pandemico, si rinvergono, segnali di un aggravamento e di uno sviluppo delle fragilità e disabilità in generale, per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie in particolare , determinati anche dal contesto sociale e ambientale;
- che la pandemia ha reso ancora più evidente la necessità di promuovere e realizzare con adeguate risorse, il rafforzamento del livello territoriale dei servizi sanitari e socio-sanitari che comprenda una rete di servizi che intervengono per la prima emergenza, per le cure primarie per l'intervento residenziale e semiresidenziale organizzato per bisogni complessi tali da non richiedere un intervento ospedaliero e per la continuità di cura (Ospedale di Comunità, RSA, Hospice, Centri Servizi socio-sanitari);
- che assumono sempre maggiore rilevanza i servizi consultoriali per la tutela della donna, delle relazioni di coppia e della famiglia nel suo complesso.

**E**

COMUNE DI PORTOGRUARO  
Comune di Portogruaro

Protocollo N.0055921/2021 del 22/11/2021

## **DATO ATTO CHE**

- la componente 1 della “Missione Salute” del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) si pone l’obiettivo del rafforzamento delle prestazioni erogate sul territorio grazie al potenziamento e alla creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), il rafforzamento dell’assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari, attraverso l’investimento complessivo di 7 Mld. di euro;
- La componente 2 della “Missione Salute” dello stesso PNRR prevede di destinare risorse per l’obiettivo dell’innovazione tecnologica e digitale del Sistema sanitario nazionale (SSN) che ammontano, complessivamente, a 7,3 Mld. di euro.

## **PRESO ATTO**

- che la Regione Veneto con la Deliberazione della Giunta Regionale n.333 dd. 26 marzo 2019 “Assegnazione alle Aziende Sanitarie del Veneto delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2019 e 2020”. DGR n. 1/CR del 4 gennaio 2019” ha determinato l’assegnazione definitiva delle risorse finanziarie da assegnare alle Aziende Sanitarie per l’erogazione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) per gli anni 2019 e 2020;
- che l’assegnazione alla ULSS4VO, per l’erogazione dei servizi sanitari per la prevenzione, cura e riabilitazione ammonta complessivamente ad euro 368.453.000,00 per l’anno 2019 e 368.844.000,00 per l’anno 2020, al netto della spesa per investimenti;
- che per ULSS4VO la quota capitaria di finanziamento totale indistinto per i servizi sanitari e socio-sanitari ammonta per ciò stesso ad euro 1.618,00 pro-capite per l’anno 2019 e 1.620,00 pro-capite per l’anno 2020, al di sotto della media regionale che si attesta rispettivamente su 1.660,00 e 1.662,00 euro pro-capite, non prevedendo finanziamenti per la specificità territoriale del VO;
- che con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 476 del 23 aprile 2019 è stato approvato il Piano di Sviluppo dell’Assistenza primaria del 2018;
- che nel Veneto si stanno registrando 562 zone carenti di Medici di Medicina Generale (MMG) e nel Veneto Orientale sono ormai 41;
- che la situazione è destinata a peggiorare nei prossimi 5 anni in quanto nel VO sono 34 i MMG pensionandi, ca il 26% della dotazione;
- che il MMG è il perno della continuità assistenziale, sia dell’attuale sistema territoriale che del sistema innovato previsto dal PNRR;
- che l’art. 38 della Legge Regionale 28 dicembre 2016, n. 30 individua i tempi di attesa, divisi in classi di priorità, entro cui le Aziende ULSS, le Aziende Ospedaliere e gli IRCCS devono erogare le prime visite o le prime prestazioni di specialistica ambulatoriale;
- che con la sottoscrizione da parte del Comune e dell’allora AUSL 10 VO della II° Appendice all’Accordo di Programma del 1996, approvata dal Consiglio Comunale con Delibera n.52/2014 si prevedeva, fra l’altro, con la vendita dell’Ospedale Vecchio la realizzazione nella stessa sede di una RSA da 90 posti letto e dell’Ospedale di comunità da 20 posti letto e che la documentazione inerente alla variante PUA n.8 (anno 2019) non parla di RSA ma di un Centro - Servizi per Persone Anziane non autosufficienti (60 ppil.) ai sensi della legge regionale 22/ 2002 e della DGR n.84 dd. 16/01/2009 e di un complesso appartamenti “protetti” (40 ppil.) indipendenti ma con eventuale utilizzo delle aree ed attività comuni del Centro - Servizi per anziani, strutture sociali a minor contenuto sanitario;
- che con DGR 1107 dd. 06 agosto 2020, recante la modifica delle schede ospedaliere e delle dotazioni di residenzialità del sistema socio-sanitario, la Regione Veneto prevede una nuova struttura di Hospice baricentrica fra Portogruaro e S.Donà, con una dotazione di 12 ppil. in luogo dei 17 ppil. previsti. con la chiusura delle due Unità di Hospice collocate nelle IPAB “Francescon” di Portogruaro e Monumento ai Caduti di S.Donà;

- che con la delibera del Direttore Generale dell'AUSL 4VO n.1128 dd.03/11/2020 l'ULSS 4 si è proceduto all'affidamento dell'incarico per la definizione di un progetto di fattibilità riguardante la realizzazione del nuovo Hospice;
- che in data 11 febbraio 2021 è stato approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale di Portogruaro l'ODG che impegna il Sindaco e l'Amministrazione a rappresentare presso la Conferenza dei Sindaci, la volontà della comunità di Portogruaro di tutelare l'Hospice presso l'IPAB "Francescon" e ad attivarsi con il Presidente della Regione Veneto affinché venga modificata la delibera Regionale citata;
- che la Conferenza dei Sindaci in data 21 aprile 2021 ha deliberato a maggioranza il mantenimento delle due sedi di Hospice nel Veneto Orientale;
- che è stata sostenuta da alcune migliaia di firme una petizione popolare finalizzata al mantenimento dell'Hospice nella comunità di Portogruaro;
- che l'ultima programmazione regionale colloca n.1 Unità di Ospedale di Comunità (OC) presso IPAB Francescon di Portogruaro con 20 ppll. n.1 unità presso IPAB Monumento ai Caduti S.Donà con 14 ppll. , n.1 Unità di OC Presso l'Ospedale di Jesolo con 22 ppll.; n.1 Unità di OC presso la RSA Stella Marina di Jesolo con 24 ppll;
- che nella Regione Veneto è previsto che vengano realizzate n.105 Case della Comunità, strutture previste dal PNRR quali strutture di prossimità del cittadino per la programmazione e la realizzazione di interventi di carattere sociale e di integrazione sociosanitaria, con la presenza di equipe di operatori di carattere sanitario, compreso l'infermiere di famiglia ed assistenziale.

**TUTTO CIO' PREMESSO IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE DI PORTOGRUARO AD ATTIVARSI ED INTERVENIRE PER CHIEDERE ALLA REGIONE VENETO DI:**

- Allineare la quota capitaria di finanziamento totale indistinto per i servizi sanitari e socio-sanitari dell'ULSS4VO alla media regionale, anche prevedendo finanziamenti per la specificità territoriale del Veneto Orientale derivante dalla contiguità alla Regione FVG ed e dalla presenza del bacino turistico dell'alto Adriatico;
- investire risorse aggiuntive per la continuità assistenziale e per la progettazione, la realizzazione ed il mantenimento delle strutture di prossimità ed in particolare di quelle intermedie (Hospice, RSA, Ospedale di Comunità);
- potenziare ed introdurre misure atte a favorire gli accessi dei cittadini alle Aggregazioni Funzionali Territoriali:
- incentivare le Medicine di Gruppo con dotazioni di personale, telemedicina e di diagnostica strumentale;
- incrementare i massimali dei MMG, in via eccezionale, per fronteggiare le emergenze solo nel contesto delle medicine di gruppo;
- supportare amministrativamente i MMG che superino il massimale;
- attivare n.2 bandi all'anno con avviso di reclutamento dei MMG;
- incrementare le risorse della Regione per borse di studio per la specializzazione in Medicina Generale;
- modificare le schede ospedaliere e delle strutture socio-sanitarie che attualmente prevedono per l'Hospice una nuova struttura baricentrica fra Portogruaro e S.Donà, con una dotazione di 12 ppll. in luogo dei 17 ppll. previsti e delle due Unità di Hospice attuali i Centri Servizi IPAB Francescon di Portogruaro e Monumento ai Caduti di S.Donà, ricollocando le sedi degli Hospice a Portogruaro e a S.Donà con adeguate dotazioni di ppll;
- finanziare l'Ospedale di Comunità struttura prevista dalla programmazione regionale, dal PNRR e l'attivazione della Casa della Comunità anch'essa prevista dal PNRR;
- potenziare le dotazioni dei servizi di Psichiatria, NPI e dei servizi riabilitativi territoriali per far fronte all'incremento di richieste di intervento per disturbi neuropsichici e psichiatrici dell'infanzia , dell'adolescenza e dell'età adulta e al rapido cambiamento dei bisogni dei soggetti utenti e delle loro famiglie;

- potenziare le dotazioni dei servizi consultoriali per la tutela della donna, delle relazioni di coppia e della famiglia nel suo complesso;
- prevedere l'accesso ai finanziamenti previsti dal PNRR finalizzati a progetti di ammodernamento delle strutture, delle attrezzature diagnostiche e delle reti digitali per l'Ospedale di Portogruaro;

**CONTESTUALMENTE AD ATTIVARSI ED INTERVENIRE PRESSO LA CONFERENZA DEI SINDACI E L'ULSS4VO:**

- per promuovere la realizzazione delle strutture intermedie indispensabili nella rete della continuità assistenziale, fra ospedale e domicilio attraverso:
  - il consolidamento strutturale e funzionale dell'Hospice nella comunità di Portogruaro, favorendone l'adeguata e piena operatività;
  - la ridefinizione della programmazione attuativa e della collocazione della RSA, struttura socio-sanitaria ad elevata intensità sanitaria e riabilitativa, già prevista dalla programmazione regionale e dagli Accordi di programma fra Comune di Portogruaro ed ULSS4VO;
  - la programmazione attuativa e l'avvio dell'attività dell'Ospedale di Comunità, quale struttura residenziale sanitaria di transizione dall'ospedale per acuti al domicilio;
  - Individuazione dell'immobile e/o dei locali per l'attivazione della Casa della Comunità quale struttura di prossimità del cittadino per la programmazione e la realizzazione di interventi di carattere sociale e di integrazione sociosanitaria ed eventualmente per promuovere ed implementare le Medicine di gruppo;
- per allineare i tempi di attesa effettivi per le prestazioni specialistiche ai tempi massimi previsti dalle norme regionali in coerenza con il PNGLA (Piano Nazionale di Gestione delle Liste di Attesa), per rendere effettivamente fruibili dal cittadino i servizi e le prestazioni specialistiche finanziati dal SSR;

**ED INFINE IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A RELAZIONARE NELLA COMMISSIONE SANITA' E SOCIALE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN ORDINE:**

- all'avvio del percorso che porta alla programmazione dei servizi socio-sanitari e sociali attraverso il Piano di Zona, strumento privilegiato per recepire i molteplici cambiamenti in atto e attuare processi di programmazione integrata e partecipata, attraverso l'integrazione delle diverse risorse del territorio, istituzionali e non, e lo sviluppo del welfare di comunità;
- alle risultanze ed esiti del processo di definizione degli obiettivi, dei programmi e dei progetti del Piano di Zona;
- all'esame ed alla valutazione degli obiettivi conseguiti, delle attività svolte e delle risorse impegnate nelle funzioni sociali delegate all'ULSS4 VO dai Comuni.

**I consiglieri Comunali del Gruppo Consiliare *Civici e Democratici***

Marco TRENZI

Silvia ARREGHINI

Antonio BERTONCELLO

Irina DRIGO

M.Teresa RETT

Andrea VINDIGNI

Portogruaro, 20 novembre 2021